



d3

CONOSCI
SENTI
AGISCI!

per fermare i rifiuti marini

OPPORTUNITÀ DI CAMBIARE

In quest'attività, gli studenti riflettono su ciò che li trattiene dall'agire in modo ecologicamente più responsabile. Identificano le loro ragioni e i motivi personali e pensano al modo migliore per oltrepassare queste barriere. In seguito, si impegneranno ad avere una routine "più verde" per un determinato periodo di tempo e controlleranno le loro abitudini.

MATERIE

Studi Ambientali, Studi Sociali, Lingua, Arte.

ETÀ DEGLI STUDENTI

14-15 anni

DURATA

1 mese

OBIETTIVI

- Pensare al perché non sempre "facciamo la cosa giusta" e identificare cosa ci trattiene dal farlo.
 - Identificare da cosa sono mosse le nostre abitudini al consumo e allo spreco.
- Tenere in considerazione la nostra tendenza ad essere "contrari ai cambiamenti".
e a come possiamo sconfiggerla.

SEZIONE **D**

LAVORARE PER
DELLE SOLUZIONI

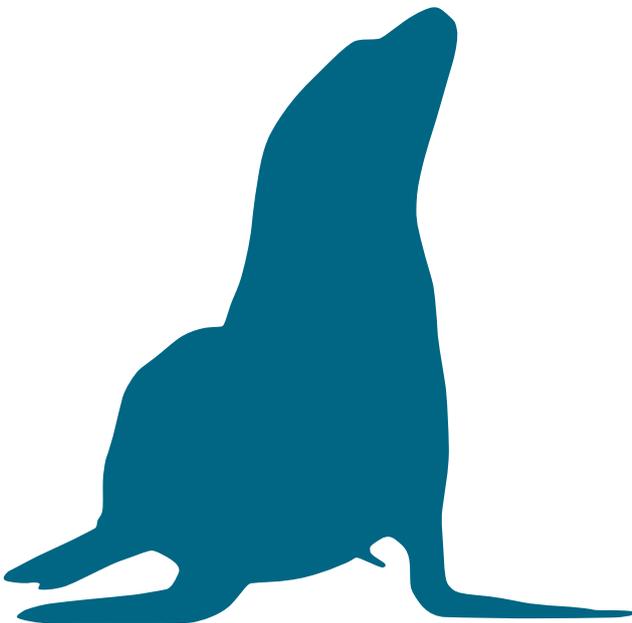




Nel bene e nel male, l'attività umana gioca un ruolo fondamentale sull'ecologia globale. Molti dei problemi ambientali che affrontiamo oggi sono il risultato diretto dei comportamenti e delle abitudini umane. Cambiando questi comportamenti sarà possibile trovare numerose soluzioni a queste sfide. In questo contesto i ricercatori, che hanno studiato i fattori che influenzano le attitudini verso l'ambiente, concludono che un cambio nei comportamenti abituali possa portare a uno stile di vita più consapevole, responsabile e sostenibile ecologicamente.

Individui responsabili portano a una società responsabile

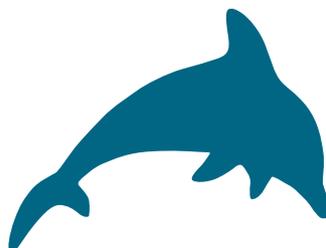
Una comunità sostenibile è in larga parte il risultato delle azioni dei singoli membri: quando questi usano le risorse in modo saggio (riciclando, per esempio) la comunità fa un passo concreto verso la sostenibilità. Quando i membri della comunità inquinano meno, la comunità diventa più sana e più sostenibile. Perciò promuovere un futuro più sano e sostenibile è fondamentale per capire come incoraggiare gli individui ad adottare questo tipo di stile di vita. La legislazione e i regolamenti sono solo uno degli strumenti. Anche l'istruzione può infatti incoraggiare i cambiamenti necessari a livello comportamentale.





**CONOSCI
SENTI
AGISCI!**

per fermare i rifiuti marini

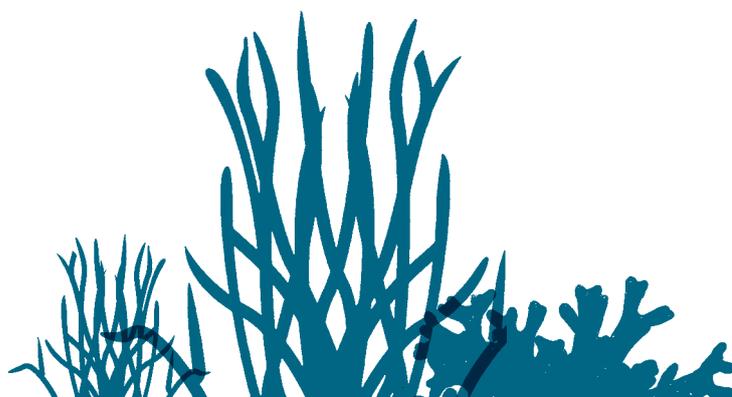


Abitudine a ridurre, riutilizzare e riciclare

Ridurre, riutilizzare e riciclare sono degli atteggiamenti acquisiti. L'unico modo per renderli vere e proprie abitudini è praticarli quotidianamente a scuola, a casa, a lavoro e mentre si viaggia. Forse la routine casalinga è la più difficile da cambiare, soprattutto perché gli adulti sono abituati a fare le cose in un certo modo. Tuttavia se i giovani studenti si abituano a ridurre, riutilizzare e riciclare a scuola, saranno in grado di portare queste abitudini a casa e incoraggiare le proprie famiglie ad adottarle.

Il concetto di "akrasia"

Il perché spesso non siamo in grado di fare la cosa giusta, anche se sappiamo bene quale sia, è stata una domanda cruciale della filosofia sin dall'antichità. I grandi filosofi greci, Aristotele in particolare, esaminarono il concetto di "akrasia", dal Greco "a" ovvero 'senza' e "kratso", cioè 'forza, potere', quindi "lo stato mentale in cui qualcuno agisce contro il suo miglior giudizio, a causa di una volontà debole". Detta in modo più semplice, Aristotele si rese conto che, pur essendo potenzialmente in possesso della conoscenza morale della cosa giusta da farsi, non necessariamente la facciamo. Egli capì dunque che per ogni azione umana, fatta eccezione per le credenze, i principi e la logica, a giocare un ruolo decisivo nel determinare i nostri comportamenti sono i sentimenti e le passioni.





Materiale e attrezzatura

Un quaderno o un diario ed una matita

Istruzioni nel dettaglio

Gli studenti penseranno ad un comportamento o un'abitudine connessa al problema dei rifiuti marini che vorrebbero adottare, ma che attualmente non fanno. Qualche esempio: portare il pranzo da casa in un contenitore riutilizzabile, bere acqua dai contenitori riempiabili, portare i propri rifiuti con sé, raccogliere i rifiuti altrui ogni volta che fanno il bagno al mare, ecc.

Gli studenti dovranno individuare le proprie barriere personali: cosa li trattiene dal prendere queste abitudini? Faranno una lista dei fattori che li bloccano dal ripetere questi comportamenti auspicabili. Per esempio, mancanza di tempo, comodità, reazione dei compagni, ecc.

In seguito, gli studenti penseranno a dei modi per superare queste barriere. Faranno una lista di ciò che vorrebbero cambiare per acquisire abitudini più "verdi". Ad esempio, portarsi il pranzo in un contenitore riutilizzabile vorrebbe dire forse cucinare di più, o dedicare del tempo la mattina a prepararlo, ecc.

**ESEMPIO DI SFIDA MENSILE:
Per il prossimo mese non comprerò
neanche una bottiglietta di plastica!**

Sono poi liberi di decidere se condividere queste visioni personali con la classe.

Gli studenti considereranno di prendere una decisione per superare questi blocchi e praticare consapevolmente le abitudini "più verdi" per un certo periodo di tempo, ad esempio un mese. Si impegneranno per rispettare queste nuove abitudini e rifletteranno sulle loro reazioni emotive a questi cambiamenti, scrivendoli su un diario.

Alla fine del mese, gli studenti potranno decidere se far diventare la nuova abitudine una parte della loro routine o se ritornare al loro stile di vita precedente ("meno verde"). Qualsiasi cosa essi decidano, l'auto-osservazione dei propri comportamenti e delle proprie azioni per un mese potrebbe dare loro un'intuizione profonda sul come e perché si comportano in un certo modo.

